



PER CONSULTO IN SEDE DI ISTRUTTORIA TECNICA, richiesto formalmente con Pec del 24/02/2023 da UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Giunta Regionale della Campania con riferimento al seguente Oggetto:

“CUP 9631 - Istanza di VIncA – screening per il progetto “Progetto per l’installazione di un impianto tecnologico di radiotelecomunicazioni per telefonia cellulare, gestore Iliad Italia SpA, da realizzarsi nell’isola di Ischia, nel Comune di Lacco Ameno (NA) alla località Crateca, in catasto al fg.12 p.lla 5 e 139” – Proponente: Soc. Iliad Italia S.P.A. - acquisita al prot reg. n. 66010 del 07/02/2023”

SI REDIGE RELAZIONE ISTRUTTORIA per relationem al SENTITO da rilasciare per VIncA screening del proposto intervento richiesto dalla UOD – Staff 50.17.92 con protocollo PG/2023/0095926

PREMESSO

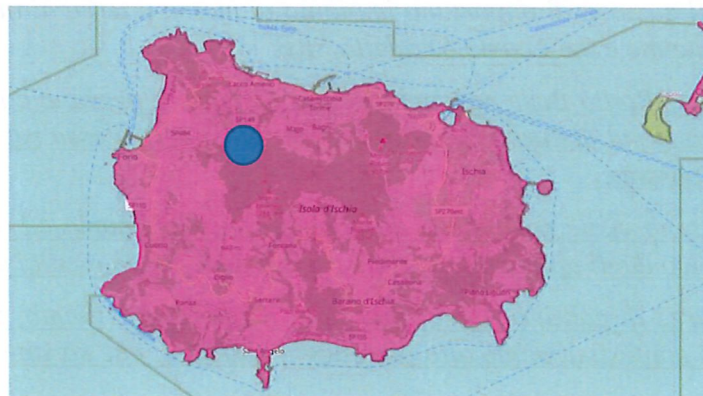
CHE La relativa documentazione CUP 9631 è stata pubblicata al link:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VI_files_new/Progetti/prg_9631_pro_t_2023.66010_del_07-02-2023.vi

CHE, pertanto, la documentazione qui esaminata ai fini istruttori è costituita da:

- 3b_Modulo_VincAscreening_verVIA-signed.pdf**
- IGM 25.000-signed.pdf
- Pianta sito ante operam-signed.pdf
- Pianta sito post operam-signed.pdf
- PROGETTO DI ISTALLAZIONE-signed.pdf
- Prospetto sito ante operam-signed.pdf
- Prospetto sito post operam-signed.pdf
- Report_fotografico-signed.pdf
- Sezione sito ante operam-signed.pdf
- Sezione sito post operam-signed.pdf
- Stralcio Catastale-signed.pdf
- Stralcio PUC-signed.pdf

CHE l’intervento in esame ricade nel sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8030005 – Zona di Conservazione Speciale “Corpo centrale dell’Isola di Ischia”.





CHE L'INTERVENTO IN ESAME *consiste nella realizzazione di una Stazione Radio Base di tipo Raw Land dell'operatore Iliad Italia S.p.A.. L'impianto prevede un'area recintata con muro a secco al cui interno troveranno ubicazione un palo portantenne su cui saranno installati gli elementi radianti (antenne e parabole). In particolare saranno installate di n. 3 antenne settoriali di altezza pari a 2009 mm, a quota b.a. 2,00 metri circa, n. 2 parabola di diametro 30 cm per collegamento in ponte radio con altre SRB limitrofe. In prossimità del palo, su un'area ad una quota più bassa, verranno posizionati i cabinet outdoor per gli apparati tecnologici nonché i quadri elettrici e tutti i relativi componenti.*

Settore	Tipo antenna	Numero Antenne	Orientamento	Dimensione Antenna (mm)	B.A. (m)
I	AOC4518R04V07	1	70°	2009X469X206	2,00
II	AOC4518R04V07	1	260°	2009X469X206	2,00
III	AOC4518R04V07	1	350°	2009X469X206	2,00

E n. 2 Parabole, alle quote e agli orientamenti come di seguito dettagliati:

Settore	Tipo Parabola	Numero Parabola	Orientamento	Dimensione Parabola	C.p. (m)
				(Ø)	
I	Huawei/A38S03MAC-4NX	1	263°	30	4.50
II	Huawei/A38S03MAC-4NX	1	345°	30	4.50

Gli apparati, necessari per il funzionamento dei sistemi radianti, saranno collocati alla base del palo portantenne, mentre i Moduli RF sul palo portantenne nelle immediate vicinanze delle antenne.

Il tutto come meglio evidenziato negli allegati elaborati grafici architettonici che costituiscono parte integrante alla presente relazione.

Le Antenne e i moduli RF verranno collegati tramite cavi coassiali, mentre il collegamento tra i moduli RF e Modulo di Banda Base / Stazione di Energia avverrà con cavi in fibra ottica e cavi di alimentazione.

Si provvederà alla realizzazione di opportuno impianto di messa a terra di tutte le parti metalliche, degli apparati, delle antenne e dei i cavi coax della SRB.

Si precisa che la Stazione Radio Base non richiede la presenza di personale fisso e pertanto non va ad incidere in alcun modo sul disturbo del sito. Inoltre, gli spazi ad essa relativa sono da ritenersi "senza permanenza di persone".

Saranno effettuate soltanto visite periodiche di manutenzione ordinaria ed operazioni di controllo meccanico e impiantistico degli apparati, eseguite esclusivamente da tecnici specializzati.

Non sono necessarie aree di cantiere/stoccaggio dato il tipo di intervento, infatti la realizzazione dell'intervento avverrà contestualmente allo stoccaggio materiali che saranno direttamente posti in

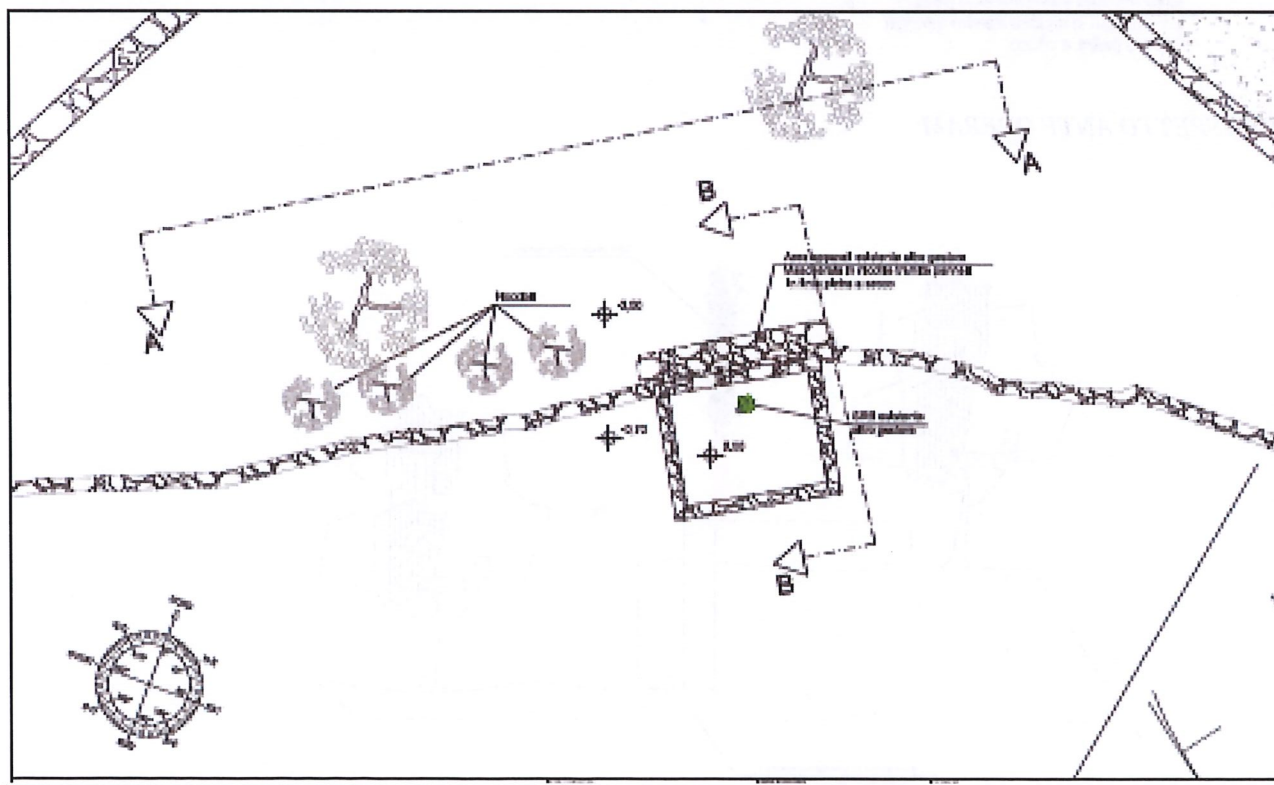
opera. Tali materiali saranno trasportati utilizzando le strade/sentieri già esistenti senza alcun intervento.

Le possibili interferenze con le popolazioni di chirotteri appartenenti alle specie *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros* e l'apparato da installare, potrebbero essere causate dai sistemi radianti e dalla presenza di cavi di collegamento. Si evidenzia a tal proposito che in fase di indagine preliminare non è emersa, nel punto di inserimento, la presenza puntuale di aree di ricovero di *Rhinolophus*. Sono stati ispezionati fessure rocciose, cavità degli alberi ed osservati attici degli edifici presenti in zona. Tuttavia, considerata la possibile convivenza del mammifero con insediamenti umani, non si può escludere la presenza di aree di ricovero. Ciononostante, dato il tipo di intervento, che si inserisce in un contesto ove sono già presenti condizioni paragonabili, si ritiene che l'opera a realizzarsi, non possa essere per il mammifero fonte di molestia e/o ulteriore fastidio rispetto alle condizioni attuali.

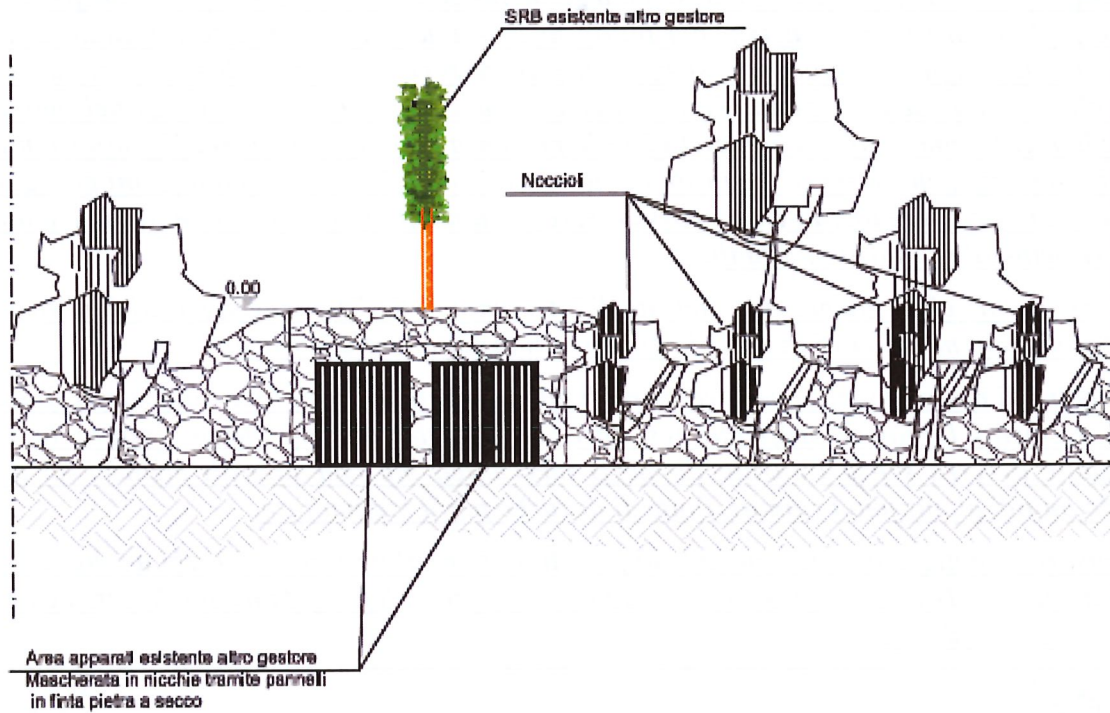
Si evidenzia inoltre che è già presente nel sito di intervento "SRB" nonché apparati di altro gestore. Tali apparati sono mascherati in nicchie di pannelli di finta pietra a secco.

Quale misura di mitigazione, l'opera verrà realizzata durante le ore di luce naturale al fine di non installare elementi luminosi artificiali (es. fari) di disturbo del chirottero; inoltre la fase di installazione avverrà senza l'ausilio di mezzi meccanici, ma con utensili elettrici ed a mano limitando quindi al minimo i rumori, fonte di disturbo per il mammifero.

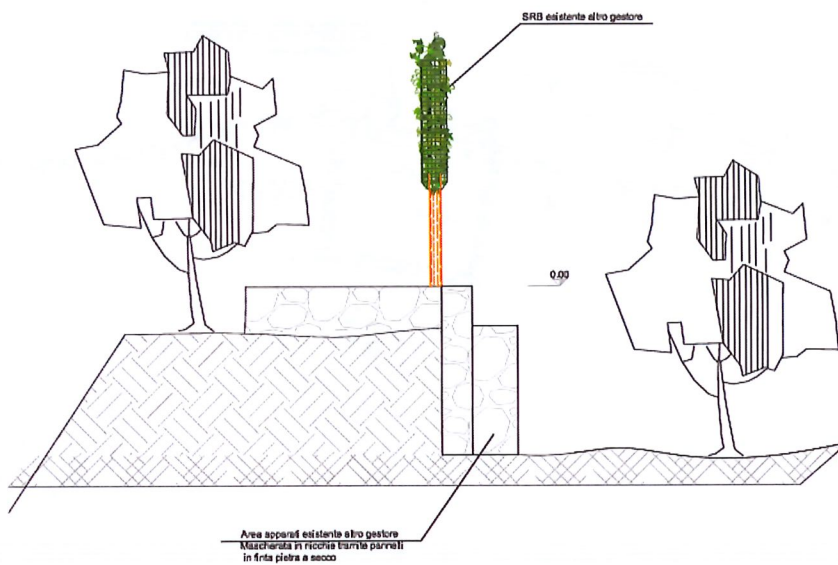
Quale misura di mitigazione nel contesto al fine di limitare al minimo i disturbi anche visivi della fauna, gli apparati ILIAD verranno camuffati con steccato in legno e la parabola verrà camuffata con palo in legno ed edera.



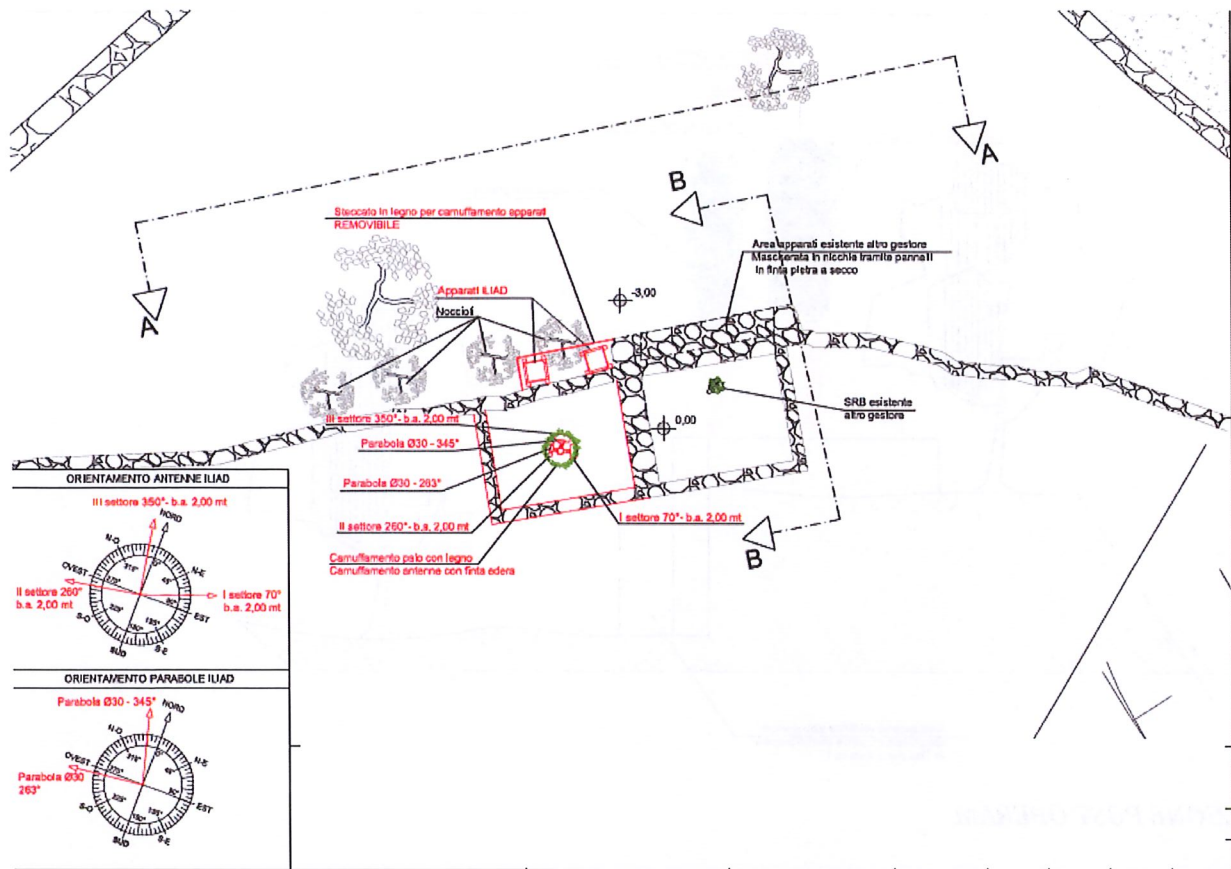
PIANTA SITO ANTE OPERAM



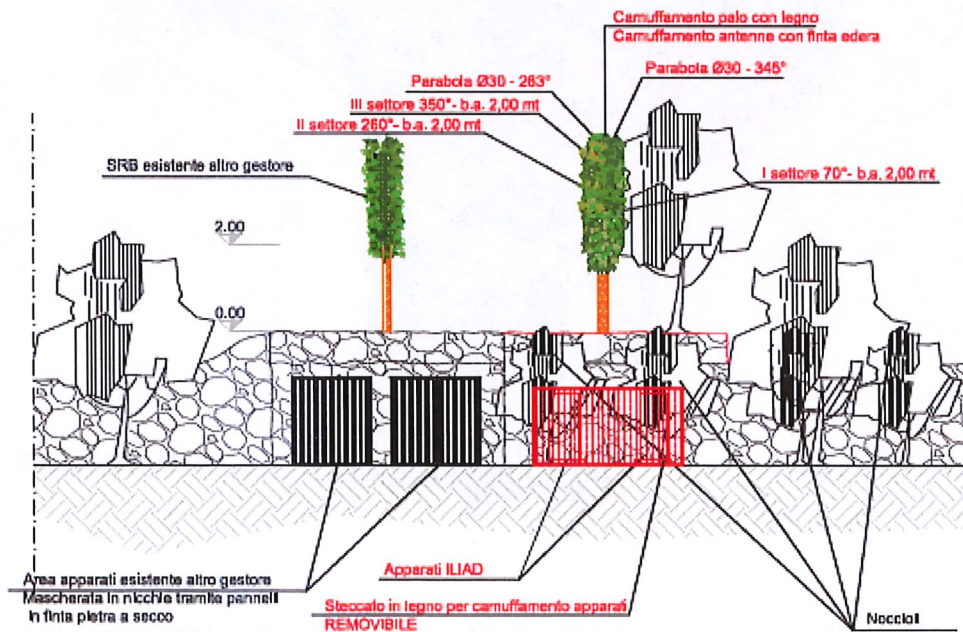
PROSPETTO ANTE OPERAM



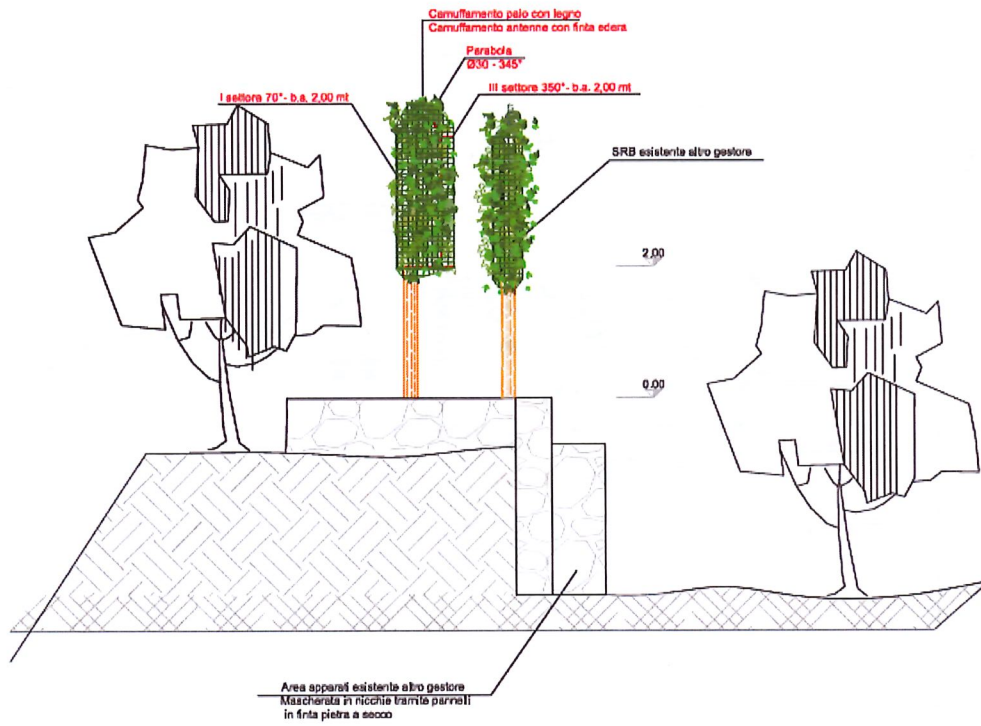
SEZIONE ANTE OPERAM



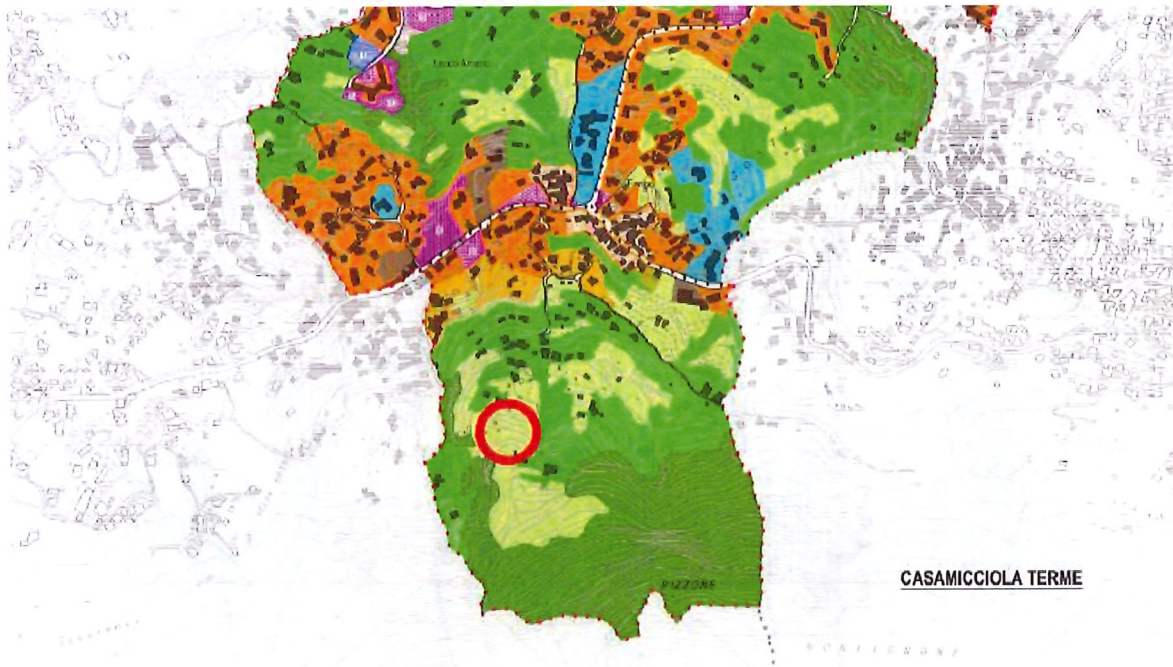
PIANTA SITO POST OPERAM



PROSPETTO POST OPERAM – SENZA AMPLIAMENTO



SEZIONE POST OPERAM



STRALCIO PUC Piano Programmatico – Area di intervento Zona E3 – Area agricola di particolare rilevanza



SI RILEVA

CHE L'intervento come descritto in progetto, illustrato ed oggetto della documentazione esaminata, riguarda un impianto tecnologico di radiotelefonìa di pubblica utilità che va ad inserirsi in un contesto scarsamente urbanizzato, già servito da impianti tecnologici simili, la stessa opera coinvolge per estensione marginalmente le matrici biotiche e abiotiche del Sito Rete Natura 2000: IT8030005 – Corpo Centrale dell'Isola d'Ischia – ZSC - Regione Campania

CHE Non è previsto alcun movimento terra/sbancamento e la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse

CHE Il trasporto degli apparati avverrà a piedi o con piccoli mezzi attraverso le stradine preesistenti, l'esecuzione dell'intervento avverrà con utensili manuali e utensili meccanici/elettrici.

CHE l'impianto una volta realizzato non richiede la presenza di personale fisso e pertanto non va ad incidere sul disturbo del sito.

CHE gli spazi ad essa relativa sono da ritenersi "senza permanenza di persone".

CHE Saranno effettuate soltanto visite periodiche di manutenzione ordinaria ed operazioni di controllo meccanico e impiantistico degli apparati, eseguite esclusivamente da tecnici specializzati

CHE il tecnico abilitato che ha curato il FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Progetti/Interventi – Modulo per l'integrazione con la Verifica di assoggettabilità a VIA ha previsto che .

- *“Le possibili interferenze potrebbero essere causate dai sistemi radianti installati ma, vista la presenza di elementi urbanizzati nonché di altre strutture simili, si ritiene che queste non possano arrecare ulteriore fastidio. Possibili interferenze derivanti dalla presenza dei cavi di collegamento tra apparati e sistema trasmissivo, anche in tal caso, vista la presenza di elementi urbanizzati nonché simili nell'area, si ritiene di alcuna/ulteriore interferenza con la componente biotica.*
- *Quale misura di mitigazione, l'opera verrà realizzata durante le ore di luce naturale al fine di non installare elementi luminosi artificiali (es. fari) di disturbo del chirottero; inoltre la fase di installazione avverrà senza l'ausilio di mezzi meccanici, limitando quindi al minimo i rumori, fonte di disturbo per il mammifero.”*
- *Per quanto riguarda gli interventi atti a mitigare l'impatto con eventuali incidenze negative legate alle installazioni, la società realizzatrice provvederà a camuffare le installazioni in modo da rendere il tutto il più naturale possibile. Gli apparati ILLAD verranno camuffati con steccato in legno e la parabola verrà camuffata con palo in legno ed edera, al fine di mitigata l'opera cromaticamente nel contesto ospitante.*

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE FINALI

Al fine di potere esprimere compiutamente il SENTITO di Competenza sulla VInC.A – screening si può ritenere il “Progetto per l'installazione di un impianto tecnologico di radiotelecomunicazioni per telefonìa cellulare, gestore Iliad Italia SpA, da realizzarsi nell'isola di Ischia, nel Comune di Lacco Ameno (NA) alla località Crateca,



in catasto al fg.12 p.lla 5 e 139" – Proponente: Soc. Iliad Italia S.P.A. - acquisita al prot reg. n. 66010 del 07/02/2023" presentato correttamente e formulato nel rispetto dei contenuti descrittivi ed analitici dovuti.

- Si può complessivamente esprimere una VALUTAZIONE FAVOREVOLE NEL SENTITO richiesto, in quanto, siamo in presenza di un progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto tecnologico di radiotelefonìa di pubblica utilità.
- Detto impianto va ad inserirsi nel contesto già periurbano e coinvolge marginalmente le matrici biotiche e abiotiche del Sito Rete Natura 2000: IT8030005 – Corpo Centrale dell'Isola d'Ischia – ZSC - Regione Campania.
- Le limitate superfici interessate dalla realizzazione dell'Impianto di radiotelefonìa di utilità pubblica possono essere considerate compatibili con il livello di conservazione areale delle superficie assoggettate alle vigenti Misure di Conservazione poiché l'intervento proposto riguardano un'area limitata del Sito Rete Natura 2000: IT8030005 – Corpo Centrale dell'Isola d'Ischia – ZSC - Regione Campania riferendoci agli Habitat sito specifici che sono classificati:
 - Codice Habitat: 5330 - Macchia termo-mediterranea e predesertica;
 - Codice Habitat: 6220 - Pseudo-steppa con erbe e annuali della Thero-Brachypodietea;
 - Codice Habitat: 8320 - Campi di lava e scavi naturali;
 - Codice Habitat: 9260 - Castanea sativa boschi;
 - Codice Habitat: 9340 – Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
- L'intervento proposto è funzionalmente e dimensionalmente stato calibrato tenendo in debito conto la conservazione e la tutela dell'ecosistema dell'intera Area SIC, avendo, il professionista abilitato alla stesura della scheda screening, consultato la **NOTA DELLA COMMISSIONE SULLA DEFINIZIONE DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE PER I SITI NATURA 2000 e che, per tanto, afferma:**
 - *"Le possibili interferenze potrebbero essere causate dai sistemi radianti installati ma, vista la presenza di elementi urbanizzati nonché di altre strutture similari, si ritiene che queste non possano arrecare ulteriore fastidio. Possibili interferenze derivanti dalla presenza dei cavi di collegamento tra apparati e sistema trasmissivo, anche in tal caso, vista la presenza di elementi urbanizzati nonché similari nell'area, si ritiene di alcuna/ulteriore interferenza con la componente biotica.*
 - *Quale misura di mitigazione, l'opera verrà realizzata durante le ore di luce naturale al fine di non installare elementi luminosi artificiali (es. fari) di disturbo del chiroterro; inoltre la fase di installazione avverrà senza l'ausilio di mezzi meccanici, limitando quindi al minimo i rumori, fonte di disturbo per il mammifero."*
 - *"Per quanto riguarda gli interventi atti a mitigare l'impatto con eventuali incidenze negative legate alle installazioni, la società realizzatrice provvederà a camuffare le installazioni in modo da rendere il tutto il più naturale possibile. Gli apparati ILIAD verranno camuffati con stecco in legno e la parabola verrà camuffata con palo in legno ed edera, al fine di mitigata l'opera cromaticamente nel contesto ospitante".*
- Evidenziato che l'opera tecnologica, pertanto, risulta potenzialmente in grado di implementare le "interferenze" già presenti in loco che potrebbero incidere in qualche misura negativa sulla conservazione dello stato qualitativo e quantitativo dell'ecosistema su cui incide l'opera in esame.
- Al fine di mitigare tale condizione di rischio potenziale per il Sito Rete Natura 2000: IT8030005 – Corpo Centrale dell'Isola d'Ischia – ZSC, andrebbe, in via precauzionale, **RACCOMANDATA** e pianificata



un'azione di tutela con una programmata attività di monitoraggio riferita agli Habitat ed alle specie censite nel Formulario ufficialmente correlato al Sito Rete Natura 2000: IT8030005

- In particolare andrebbe dall'Ente Gestore, preposto alla tutela del Sito interessato dall'opera, **SUGGERITO** al soggetto gestore dell'impianto di radio-telefonia in questione, di farsi carico dell'onere di una programmata azione di monitoraggio da pianificare attenendosi alle vigenti *Linee Guida per il Piano di Monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne della Campania e manuale tecnico di campionamento*.
- Va **SUGGERITO** una azione di monitoraggio, che non sia circoscritta ad azioni ispettive estemporanee, ma calibrato definito ed attuato in particolare per censire lo stato di conservazione delle specie associate al Sito Rete Natura 2000: IT8030005 – Corpo Centrale dell'Isola d'Ischia – ZSC, che di seguito si richiamano:

Gruppo	Codice	Nome scientifico
B	A247	<u>Alauda arvensis</u>
B	A255	<u>Anthus campestris</u>
B	A222	<u>Asio flammeus</u>
B	A224	<u>Caprimulgus europaeus</u>
B	A031	<u>Ciconia ciconia</u>
B	A081	<u>Circus aeruginosus</u>
B	A083	<u>Circus macrourus</u>
B	A208	<u>Columba palumbus</u>
B	A113	<u>Coturnix coturnix</u>
B	A321	<u>Ficedula albicollis</u>
B	A338	<u>Lanius collurio</u>
B	A338	<u>Lanius collurio</u>
B	A246	<u>Lullula arborea</u>
B	A272	<u>Luscinia svecica</u>
B	A073	<u>Milvus migrans</u>
B	A094	<u>Pandion haliaetus</u>



B	A072	Pernis apivorus
B	A155	Scolopax rusticola
B	A210	Streptopelia turtur
B	A302	Sylvia undata
B	A286	Turdus iliacus
B	A285	Turdus philomelos
B	A285	Turdus philomelos
B	A284	Turdus pilaris
B	A287	Turdus viscivorus
I	1062	Melanargia arge
I	1084	Osmoderma eremita
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum
M	1303	Rhinolophus hipposideros
P	1426	Woodwardia radicans

- In particolare, le azioni di Monitoraggio **SUGGERITE**, per risultare efficaci rispetto agli obiettivi fissati dalle misure di conservazione del SIC in questione andrebbero affidate, in assenza dell'Ente Gestore, che possa attuarle direttamente, ad un Manager Ambientale in grado di dare una valutazione adeguata alle complesse incidenze che l'impianto può avere potenzialmente sulle componenti interrelate degli ecosistemi interessati.
- Questi dovrà essere eventualmente autorizzato ad assumere le determinazioni necessarie alla conservazione ecosistemica esercitando la facoltà decisionale tanto in corso di realizzazione dell'opera che nell'esercizio funzionale della stessa, per introdurre azioni utili alla rigenerazione degli ecosistemi, affinché non si determinino condizioni di riduzione irreversibile degli Habitat censiti e necessari al mantenimento del Patrimonio di Biodiversità tutelato dalle direttive Comunitarie Habitat e Uccelli.
- **RISULTA UTILE SUGGERIRE** che le analisi e le azioni di monitoraggio da effettuare siano organizzate anche in specifiche sequenze temporali diacroniche, per descrivere gli effetti delle procedure operative e le metodologie utilizzate, al fine di poter giudicare il grado di esattezza del dato rilevato e di conseguenza valutare con il minimo errore di valutazione possibile, gli effetti che l'opera realizzata e messa in esercizio hanno e potranno avere sulle misure di conservazione e/o mitigazione rispetto agli obiettivi di Conservazione previsti per ZSC interessata.
- Tale attività di analisi e di monitoraggio sistematico è **PARTICOLARMENTE RACCOMANDATA** affinché tali utili studi integrativi possano in termini previsionali essere in grado di stabilire anche un modello di analisi testato sul campo che possa dimostrarsi utile a valutare la reversibilità o meno di eventuali potenziali impatti negativi in essere e/o prevedibili sugli ecosistemi su cui



incidono ed andranno ad incidere le opere tecnologiche di radio-telefonia in essere e/o da porre in essere in Siti di Interesse Comunitario

- Le attività SUGGERITE correlate alla realizzazione delle opere del progetto in esame, alla luce dei risultati degli studi sopra richiamati, andrebbero poi disciplinate di conseguenza con piani di gestioni tali da consentire agli Enti di Controllo di attestare in forma misurabile e verificabile nel tempo la sostenibilità e la compatibilità del loro funzionamento con la conservazione dell'ecosistema su cui vanno ad incidere, di conseguenza adottare idonee politiche di gestione in grado di tutelare e conservare gli ecosistemi interessati in fase di esercizio.

Istruttoria
Giulio Monda



il Presidente/Commissario
Arch. Francesco Maisto